

# arci report

settimanale a cura dell'Arci | anno XV | n. 21 | 22 giugno 2017 | [www.arci.it](http://www.arci.it) | [report@arci.it](mailto:report@arci.it)



The poster features the Arci logo on the left. The main text reads: 'MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA', '28 GIUGNO - 2 LUGLIO 2017', 'CECINA MARE', and 'XXIII EDIZIONE'. Logos for Regione Toscana, Comune di Cecina, and CESVOT are visible. The text 'INGRESSO LIBERO' is written diagonally, and the website 'mia-arci.it' is at the bottom right. A grid of diverse faces is at the bottom.

✦ di **Gianluca Mengozzi** presidente Arci Toscana

Tutto è pronto per la XXIII edizione del *Meeting Internazionale Antirazzista* di Arci che aprirà i battenti il prossimo 28 giugno e fino a domenica 2 luglio animerà il parco della Cecinella a Cecina Mare (LI) con il patrocinio e il contributo della Regione Toscana, del Comune di Cecina e del Cesvot.

Saranno cinque giorni in cui approfondire i temi legati all'antirazzismo e all'integrazione, con un occhio particolare al tema della cittadinanza, così come alla solidarietà internazionale.

Anche quest'anno il *Meeting* ospiterà momenti d'incontro e riflessione sulla vita associativa di Arci e occasioni di approfondimento, come i seminari dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti sui fenomeni migratori.

Seminari che, quest'anno, sono accreditati presso l'Ordine dei Giornalisti della Toscana e che rientrano, quindi, nella formazione professionale continua per i giornalisti.

Ci saranno seminari organizzati con ANCI Toscana e con il Servizio Centrale del Ministero dell'Interno, sia per la formazione degli operatori Sprar, sia

per presentare progetti contro le discriminazioni portati avanti sui territori, come *#Ionondiscrimino*.

Si discuterà dello stato dell'arte dei diritti civili nel nostro Paese con il Coordinamento nazionale nuove generazioni Italiane e il Movimento nazionale degli italiani senza cittadinanza, che al *Meeting* di Cecina hanno deciso di convocare le rispettive Assemblee.

Proprio nei giorni in cui la politica italiana non riesce a compiere il passo decisivo per rendere il nostro Paese finalmente più civile, riconoscendo come propri cittadini circa un milione di giovani - cittadini di fatto ma non di diritto - al *Meeting* si parlerà, prima di tutto, di Cittadinanza e di come sia necessario e giusto approvare in tempi rapidi la legge in discussione al Senato, per rispondere ai dettami Costituzionali e per rafforzare la nostra democrazia che, finché non garantirà gli stessi diritti a tutti, senza discriminazioni di sorta, non potrà considerarsi solida e compiuta.

Si parlerà di Identità, per capire come queste si costruiscono e si sommano, per capire come, da un lato, diventino dei

fortini circondati da mura escludenti e come, dall'altro, siano sempre più fluide e interdipendenti, con valori e modelli in continuo mutamento.

Di tutto questo parleremo con antropologi e giornalisti che ci aiuteranno ad analizzare tutti questi temi, e ci saranno artisti e musicisti provenienti da diversi paesi del mondo, con cui impareremo a guardare all'arte come a uno strumento straordinario per la crescita comune, come gli artisti che compongono la Carovana Culturale Siriana, che si fermerà al *Meeting* nel corso del suo viaggio attraverso l'Europa. Si potranno assaggiare i prodotti tipici della costa toscana, con presidi slow food e prodotti artigianali che vogliono valorizzare un modello di sviluppo e di alimentazione sostenibile e corretto e la sera ci sarà tanta buona musica con concerti a ingresso gratuito, come quello degli Assalti Frontali (28 giugno) che la scorsa primavera con Arci Toscana hanno realizzato un laboratorio in Libano per i bambini del centro culturale di Bab et-Tebbaneh a Tripoli o il cantautore Edda (30 giugno).

# Gli appuntamenti del MIA 2017

Ecco alcuni tra gli appuntamenti principali della XXIII edizione del *Meeting Internazionale Antirazzista* di Cecina, promosso da Arci con il patrocinio e il contributo della Regione Toscana, del Comune di Cecina e del Cesvot, e che si terrà dal 28 giugno al 2 luglio.

**Mercoledì 28 giugno** si inizia alle 9.30, con la Cerimonia d'inaugurazione della XXIII edizione del *Meeting Internazionale Antirazzista* con Samuele Lippi (Sindaco Comune di Cecina), Paolo Bettini (Assessore Turismo Sportivo Comune di Cecina), Vezio Gabellieri (ANPI), Marco Solimano (Presidente Arci Livorno) e Gianluca Mengozzi (Presidente Arci Toscana) coordinati da Claudia Franconi (Presidente Arci Bassa Val di Cecina).

Il giorno d'apertura sarà concentrato sul tema della cittadinanza, con uno degli incontri centrali di questa edizione, che si terrà dalle 17 alle 19: *È arrivato il tempo!*

*La legge sulla cittadinanza, vera sfida di civiltà*, che vedrà sul palco Raffaella Chiodo Karpinsky (Rete FARE - rete europea Football Against Racism in Europe), Kurosh Danesh (CGIL Nazionale), Si Mohamed Kaabour (Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane CoNNGI), Filippo Miraglia (Vicepresidente Nazionale Arci), Xavier Palma (Movimento nazionale degli Italiani senza cittadinanza), Mauro Valeri (UNAR Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), coordinati da Saverio Tommasi (Giornalista *Fanpage.it*).

La sera ci sarà spazio per un momento che unisce solidarietà e musica, con il gruppo Assalti Frontali che, dalle 19 alle 20, nell'incontro *Hip Hop for Peace. Quando la musica diventa resistenza e libertà*, insieme ad Antonio Fanelli (storico e antropologo culturale, autore del libro *Contro canto*) e a Stefano Carmassi (Responsabile Sviluppo Associativo Arci Toscana), racconteranno la loro esperienza con i ragazzi libanesi di Bab et-Tebbaneh e il gruppo hip hop delle ragazze palestinesi di Shouruq del campo profughi di Deisheh (Betlemme). A seguire, gli Assalti Frontali saliranno

sul palco del MIA per il loro concerto (ingresso gratuito, alle 22).

Il giorno successivo, **giovedì 29 giugno**, oltre ai laboratori e alle iniziative di formazione, ci sarà - dalle 17 alle 19 - l'incontro incentrato su *Identità in definizione* con Francesca Chiavacci (Presidente Nazionale Arci), Fioralba Duma (Movimento Nazionale degli Italiani senza Cittadinanza), Giuliano Foca (Arcigay), Eva Giovannini (Giornalista), Luciano Li Causi (Antropologo), Marwa Mahmoud (Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane CoNNGI) Fabio Mugnaini (Antropologo), Tommy Kuti (Rapper) e Valentina Petrini (Giornalista). A coordinare l'incontro sarà Giacomo Alberto Vieri (Giornalista). La sera, ancora musica sul palco del *Meeting*, con il concerto a ingresso gratuito dei Gary Baldi Bros.

**Venerdì 30 giugno** sarà la volta di un approfondimento sul tema dell'accoglienza, con l'incontro (dalle 17 alle 19) *La Buona Accoglienza. Buone prassi e politiche per l'accoglienza dei migranti*, a cui parteciperanno Samuele Lippi (Sindaco di Cecina), Vittorio Bugli (Assessore Immigrazione Regione Toscana),

Matteo Biffoni (Sindaco di Prato e Responsabile Immigrazione Anci Nazionale), Monica Cerutti (Assessora Cooperazione internazionale e Immigrazione Regione Piemonte), Walter Massa (Coordinatore Sistema Nazionale Accoglienza Arci), Luca Rizzo Nervo (Assessore Welfare Comune di Bologna), coordinati da Simone Ferretti (Responsabile Immigrazione Arci Toscana).

Alle 22.00, spazio alla musica d'autore, con il concerto a ingresso gratuito del cantautore Edda.

**Sabato 1 luglio** due momenti di approfondimento su associazionismo e migranti che coinvolgeranno nella discussione le Associazioni, le Ong e le diverse realtà che in Toscana si occupano di accoglienza.

Alle 16, toccherà ad Adelmo Agnolucci (presidente AVIS Toscana), Florian Fusha (consigliere circolo Arci Borgonuovo Prato), Federico Gelli (deputato PD e

presidente CESVOT), Enrico Genovesi (Fotografo), coordinati da Gianluca Mengozzi (Presidente Arci Toscana), confrontarsi sulle esperienze di volontariato migrante. Mentre alle 17.30, si parlerà di *Migrazioni ed economie circolari, le nuove frontiere del cosviluppo* con Jean-Pierre Holan (African Plan), Simone Siliani (Fondazione Finanza Etica), Gabriele Tomei (Università di Pisa) introdotti da Alfiero Ciampolini (portavoce FAIT). La serata di sabato 1 luglio sarà dedicata ai ritmi del sudamerica con il live di Felipe y su son. Il *Meeting* chiuderà i battenti **domenica 2 luglio**, con una giornata dedicata in gran parte ai laboratori e alla conoscenza dell'arte siriana con la Carovana Culturale Siriana e all'anniversario della Liberazione di Cecina.

In chiusura, alle 18.30, il racconto di *Mamme Narranti*, un festival itinerante con i Tete de Bois.

La sera, invece, musica con il doppio concerto dei Moruga Drum e Le ultime sorelle di Jack.

Il programma completo della manifestazione è consultabile e scaricabile sul sito [www.mia-arci.it](http://www.mia-arci.it)

# Tempesta diplomatica sul Golfo Persico

✦ di **Franco Uda** responsabile nazionale Arci Pace, diritti umani e solidarietà internazionale

La tempesta diplomatica che si è abbattuta sul Golfo Persico non ha precedenti e c'è da scommetterci che avrà importanti ripercussioni nel quadro geopolitico internazionale. Non fosse altro per un motivo: l'accusa mossa contro il Qatar da Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi, Egitto e Yemen è quella di supportare i gruppi terroristici che «vogliono destabilizzare la regione». Il riferimento è alle formazioni dei Fratelli Musulmani egiziani, dello Stato Islamico-Isis e di Al-Qaeda. Insomma, il Qatar finanzierebbe il terrorismo islamico. Eppure c'è un Paese, tra i tanti, che pare non si sia fatto mai troppi problemi di tali presunti e inquietanti

rapporti. Parliamo dell'Italia. Mentre i sauditi - che certamente non brillano per il rispetto dei diritti umani nel loro Paese e nella guerra che hanno scatenato contro lo Yemen - hanno chiuso i rapporti con il Qatar per via dei rapporti con il terrorismo, il nostro Paese pare non essere minimamente turbato dal problema. A scorrere l'ultima relazione sulle autorizzazioni rilasciate dal Governo italiano per le esportazioni di armi, ci sarebbe di che preoccuparsi: il Qatar è stato nel 2016 il nostro ottavo cliente, subito dopo gli Stati Uniti.

Ciò che salta all'occhio facendo un confronto spalmato negli anni è soprattutto il balzo in avanti: nel 2014 le autoriz-

zazioni rilasciate per la vendita di armi al Qatar ammontavano a 1,65 milioni di euro, nel 2015 a 35 milioni, nel 2016 siamo arrivati alla cifra *monstre* di 341 milioni di euro. Un incremento a dir poco spaventoso. A questo punto andiamo a vedere cosa ha comprato il Qatar in Italia. La relazione - che in verità come denunciamo da anni insieme a molti altri non brilla per trasparenza - non elenca nel dettaglio i contratti siglati, ma soltanto le macro categorie. Ebbene, dalla lista emerge che i 341 milioni di spesa sono, tra le altre cose, per aeromobili da guerra, bombe, siluri, razzi, missili, armi, software e «sistemi d'arma di calibro superiore a 12,7 mm».

Forse non c'è da stupirsi, anche perché la cifra è in realtà molto più alta di quanto non sia riportato nella relazione. Come osserva Giorgio Beretta, analista dell'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e le Politiche di Sicurezza e Difesa (OPAL) di Brescia, esattamente l'anno scorso - giugno 2016 - il ministro della Difesa Roberta Pinotti e il suo collega del Qatar hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding (MoU)* per la cooperazione nel settore navale tra i due paesi. Tra le altre cose, in quell'incontro, sono stati firmati anche «i contratti per la fornitura di mezzi navali (fabbricati da Fincantieri) e sistemi d'arma per circa 5 miliardi di euro». È strano che non sia riportata nella relazione considerando che l'accordo è di giugno e la relazione è stata consegnata ad aprile 2017. Se ci fosse stata, le autorizzazioni per il Qatar sarebbero salite a 5,3 miliardi di euro, evidenziando che il Paese è, di fatto, il nostro secondo maggior acquirente dopo solo il Kuwait (altro Paese su cui si addensano pesanti ombre su possibili legami con i terroristi) che ha raggiunto la cifra di 7,7 miliardi di spesa.

Vedremo se arriverà qualche segnale dal Governo. Difficile, dato che le reti pacifiste, a cominciare dalla Rete per il Disarmo, chiedono da tempo all'Esecutivo di interrompere la vendita di armi a Paesi dittatoriali e sui cui rapporti si addensano ombre inquietanti. E non parliamo solo del Qatar ma anche dei suoi stessi ex alleati, a cominciare dall'Arabia, che da oltre due anni bombardano in Yemen - con stragi di civili e bambini - con ordigni Made in Sardinia.

## Marocco: manifestazioni nel Rif, l'eco di ineguaglianze politiche e sociali

Comunicato della Rete euromediterranea per i diritti umani

Domenica 11 giugno, migliaia di persone hanno manifestato a Rabat in solidarietà con i dimostranti del Rif, la regione del nord del Marocco. Aggiungiamo la nostra voce al loro appello, preoccupati per la repressione attuata dalle autorità marocchine contro



i manifestanti e i movimenti pacifici della regione. Dal 28 ottobre 2016, data dalla morte di Mouhcine Fikri, un pescivendolo schiacciato da un camion dei rifiuti mentre cercava di difendere la sua merce confiscata, gli abitanti della città di Al-Hoceima e dei suoi sobborghi hanno preso parte a manifestazioni quotidiane. Chiedono il rispetto dei loro diritti economici e sociali e denunciano gli abusi e la corruzione governativa. Molte decine di manifestanti sono stati arrestati nelle scorse settimane, accusati di gravi crimini. A seguito dell'arresto di Nasser Zefzafi, considerato il leader di Hiram (in arabo *il movimento*), la rivolta sociale si è diffusa all'intera regione del Rif e può raggiungere altre regioni del Marocco, minacciando la stabilità del paese. Queste manifestazioni giornaliere sono le più grandi da quelle del 2011.

Condanniamo gli arresti arbitrari che sono in totale violazione con la stessa legislazione marocchina e i suoi obblighi internazionali, e deploriamo la reazione delle autorità che hanno scelto la via della repressione.

Chiediamo al Marocco di mettere fine alle misure arbitrarie prese contro i dimostranti e di garantire a tutti le condizioni per un processo equo. Chiediamo a tutti i responsabili di aprire un dialogo trasparente e responsabile finalizzato a uscire dalla crisi prima possibile rispettando i diritti umani fondamentali, in particolare la libertà di espressione e di manifestazione pacifica.

Chiediamo anche una inchiesta imparziale e indipendente finalizzata a fare vera luce sugli eventi e sulle violazioni dei diritti umani perpetrate in questo periodo nella regione del Rif. Salutiamo con favore gli sforzi fatti dalla società civile nella regione finalizzati a iniziare una mediazione con le autorità che richiamiamo all'importanza della cooperazione con la società civile.



# ‘Ero straniero’: già 11 mila firme per superare la Bossi-Fini

‘Ero straniero week’, dal 19 al 25 giugno una settimana di mobilitazione straordinaria in tutta Italia

In occasione della *Giornata mondiale del rifugiato*, il comitato promotore della campagna *Ero straniero - L'umanità che fa bene* lancia in tutta Italia una settimana di raccolta firme straordinaria sulla legge di iniziativa popolare per cambiare le politiche sull'immigrazione e superare la legge Bossi-Fini investendo su lavoro e inclusione.

I cittadini potranno firmare in decine di grandi città e in comuni più piccoli in tutta Italia.

Tantissimi i banchetti che saranno allestiti dalle organizzazioni promotrici per spingere l'acceleratore della campagna e avvicinarsi il più possibile al traguardo delle 50 mila firme da raggiungere in sei mesi per portare la legge all'attenzione del Parlamento.

A oggi sono circa 11 mila le firme raccolte in favore della legge che prevede, in sintesi, l'introduzione di canali diversificati di ingresso per lavoro, forme

di regolarizzazione su base individuale degli stranieri già radicati nel territorio, misure per l'inclusione sociale e lavorativa di richiedenti asilo e rifugiati, l'effettiva partecipazione alla vita democratica col voto amministrativo e l'abolizione del reato di clandestinità.

Tra le firme quelle di personalità come Gino Strada, fondatore di Emergency, Don Luigi Ciotti, Susanna Camusso, Segretaria generale della CGIL, Francesca Chiavacci, presidente nazionale dell'Arci, i giornalisti Diego Bianchi 'Zoro' e Tommaso Labate, l'attrice Lella Costa, gli scrittori Leonardo Palmisano e Pap Khouma, padre Fabio Baggio, Sottosegretario del pontificio dicastero per i profughi e i migranti. Centinaia le organizzazioni e le associazioni laiche e cattoliche che hanno aderito alla campagna, tra cui Caritas Italiana, Migrantes, Comunità di Sant'Egidio, CIR, Oxfam, Legambiente, Articolo 1 - Mdp, Possibile,

Sinistra italiana, Terres des Hommes, Cospe, LasciateCIEntrare, Laici Missionari Comboniani, Un ponte per, Libera, Pax Christi, Refugees Welcome Italia, Baobab Experience, Vita.it, Confronti, Rete SenzaAsilo di Torino, Movimento Migranti e rifugiati di Caserta.

La settimana di mobilitazione è stata inaugurata a Roma con la proiezione del film-documentario *Dove vanno le nuvole* di Massimo Ferrari, alla presenza di Emma Bonino, padre Camillo Ripamonti e altri promotori.

La campagna è promossa da Radicali Italiani con Emma Bonino, Fondazione Casa della carità 'Angelo Abriani', Acli, Arci, Asgi, Centro Astalli, Cnca, A Buon Diritto, Cild e il supporto di un'ampia rete che conta già oltre 120 sindaci.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [erostraniero.casadellacarita.org](http://erostraniero.casadellacarita.org) e sulla pagina Facebook

[www.facebook.com/lumanitachefabene](http://www.facebook.com/lumanitachefabene)

## I numeri dell'accoglienza Arci

In base all'ultima rilevazione dell'ufficio nazionale, questi sono i numeri aggiornati a dicembre 2016 relativi al lavoro d'accoglienza: la rete Arci accoglie 6095 tra richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria. Di questi, 3635 sono accolti in progetti CAS, 2360 SPRAR e 100 nel sistema HUB minori. Sono attivi 111 progetti di accoglienza. Dei beneficiari 5152 sono uomini, 441 donne e 502 minori. Da questi dati emerge una media di 31 beneficiari per ogni progetto attivo nel sistema SPRAR e di 139 beneficiari per ogni progetto nel sistema CAS. Per i minori inseriti negli SPRAR il rapporto è di 71 a progetto.

Interessante è anche il dato sull'occupazione (questo ancora indicativo): dalla rilevazione risulta che sono 1120 le persone assunte con varie mansioni nella gestione dei progetti e circa 310 i volontari che supportano a vario titolo le attività in modo continuativo (volontari, volontari servizio civile, ecc).

Infine, nell'ottica di sviluppare un ragionamento di sistema, dalla rilevazione effettuata risulta un nostro impegno nell'accoglienza in ben 13 regioni italiane, attraverso l'impegno diretto di 26 associazioni di promozione sociale, 11

organizzazioni di volontariato, 1 Onlus e 3 cooperative sociali, tutte riconducibili all'Arci. Questi dati dimostrano il forte impegno dell'associazione sul tema e assumono un rilievo ancora maggiore se comparati con i dati dell'Accoglienza nazionale. Alla fine del 2016 a fronte di 181.436 sbarchi avvenuti sulle nostre coste, sono presenti nelle strutture di accoglienza su tutto il territorio nazionale



IMPEGNATI  
per la  
BUONA ACCOGLIENZA  
Le Linee Guida Nazionali per i progetti  
di accoglienza ARCI



176.554 persone, di cui 14694 presso i centri di prima accoglienza, 137218 nei CAS, 23822 negli SPRAR e 820 negli hotspot (dati Ministero dell'Interno).

Come sistema accoglienza Arci incidiamo quindi complessivamente per il 3,42% sull'intero numero dei beneficiari accolti in Italia così ripartiti: 2,64% nei CAS e 9,73% nei progetti SPRAR.

Anche in base all'esperienza diretta quindi, possiamo affermare che il Ministero dell'Interno investe ancora troppo poco in un modello d'accoglienza diffusa e integrata, dando centralità al ruolo dell'ente locale. Resiste infatti ancora un sistema emergenziale, che determina una grande sproporzione tra sistema CAS e sistema SPRAR, che offre invece maggiori garanzie di integrazione dato il più basso rapporto tra accolti e numero di residenti. Il nostro impegno (come si evince dalle nostre linee guida consultabili qui [www.arci.it/multimedia/instant-book/](http://www.arci.it/multimedia/instant-book/)) è dunque quello di fare pressione perché si chiuda la stagione dell'emergenza convertendo i CAS in SPRAR.

L'esperienza ci ha insegnato che una buona accoglienza, finalizzata all'integrazione e alla tutela dei diritti, è necessaria e possibile.

# Conferenza nazionale dell'impresa culturale

✦ di **Carlo Testini** Arci nazionale

Da qualche anno molti si stanno esercitando nel difficile compito di definire i confini della cosiddetta 'impresa culturale', cercando anche di seguire gli orientamenti e le elaborazioni a livello europeo.

Sappiamo quanto sia complicato, com'è ovvio che sia, inscrivere questo ambito in una griglia stretta. Ancora più complicato immaginare una fattispecie legislativa ad hoc.

Per questo, quattro grandi reti che rappresentano buona parte del sistema culturale del nostro Paese hanno deciso di lavorare insieme per far emergere dimensioni e, soprattutto, qualità della progettualità dell' 'impresa culturale orientata alla pubblica fruizione'.

Il dialogo tra imprese cooperative (Alleanza delle Cooperative), terzo settore culturale (Forum Nazionale del Terzo Settore), enti ed aziende pubbliche e partecipate (Federculture), mondo degli enti dello spettacolo (Agis), con il coinvolgimento del FAI (Fondo Ambiente Italiano) e il WWF, è una novità rilevante in un comparto così complesso. Da questo confronto nasce il progetto della *Conferenza nazionale dell'impresa culturale* «come momento di confronto e proposta che ha come primo obiettivo quello di incrementare, tra gli attori istituzionali, gli *stakeholder* pubblici e privati e, soprattutto, tra gli amministratori locali e nazionali, la coscienza del peso strategico del 'fare impresa' nella gestione dell'offerta culturale del Paese al fine di raggiungere gli obiettivi tipici della cultura (crescita civile, coesione ed integrazione sociale, costruzione di senso)», come scrive il direttore di Federculture, Claudio Bocci.

Dove il fare impresa, per noi del Terzo Settore, vuol dire fare associazionismo e impresa non profit in ambito culturale. È importante che anche il non profit si emancipi pensandosi come ambito di promozione di socialità ed inclusione sociale ma anche di offerta di servizi culturali al territorio, di occupazione qualificata, di trasformazione sociale ed economica del territorio.

Questo percorso è ancora più importante in una fase cruciale della definizione delle norme che daranno gambe alla riforma del Terzo Settore. Lo stesso decreto sull' 'impresa sociale' potrà sicuramente rappresentare uno strumento utile per le 'imprese culturali'.

L'appuntamento è per il 5 luglio all'Aquila, città simbolo di una possibile rinascita trainata anche dal settore culturale. In quei giorni si svolgerà in città anche l'incontro tra gli Assessori alla cultura e al turismo delle Regioni e dei Comuni italiani, interlocutori fondamentali per rafforzare il ruolo delle imprese culturali

e sarà lanciata la *Scuola di Governo per lo sviluppo locale a base culturale*. Mentre la sera del 4 luglio presso il Teatro Comunale Vittorio Antonellini dell'Aquila, si svolgerà la cerimonia di premiazione del Premio *Cultura di Gestione - edizione speciale* per le imprese culturali.

## Ultimi giorni per partecipare al concorso DiMMi

Ultimi giorni per partecipare a *DiMMi* (Diari Multimediali Migranti), concorso riservato alla raccolta delle storie dei migranti che vivono o hanno vissuto in Italia, aperto alle prime 100 opere che saranno presentate entro il 30 giugno 2017.

Per l'Archivio diaristico nazionale il progetto *DiMMi* è una nuova sfida che mira a salvaguardare dall'oblio un vissuto confinato ai margini della narrazione pubblica, che costituisce un patrimonio culturale e sociale comune e che offrirà importanti spunti di riflessione per capire il nostro tempo. Un progetto che prende vita grazie al finanziamento dalla Regione Toscana e a una rete prestigiosa di promotori e partner su scala regionale e nazionale. I primi sono gli animatori della nascita del progetto *DiMMi* nel 2012 e di un primo concorso riservato alle storie di migranti in Italia, che ha favorito la raccolta di decine di testimonianze su scala regionale toscana. Il comitato scientifico del progetto *DiMMi*, oltre che dall'Archivio dei diari e da enti locali, è composto da associazioni che operano nei settori dell'accoglienza, dell'integrazione e del dialogo interculturale, tra cui l'Arci.

Sono tre gli obiettivi specifici che *DiMMi* si propone di realizzare.

Promuovere il dialogo tra cittadini di diverse origini attraverso la narrazione delle loro esperienze di vita; promuovere e rafforzare un fondo di raccolta e archiviazione in Toscana dei diari di immigrati di prima e seconda generazione; promuovere la costruzione di una memoria collettiva che tenga conto delle diverse provenienze dei cittadini e delle cittadine.

Le regole per partecipare al concorso



*DiMMi* sono poche ma fondamentali: saranno ammessi al concorso i racconti in forma scritta e quelli che si serviranno di fotografie, immagini, e-mail, lettere e disegni, cartoline, video o musica. I racconti dovranno essere inediti e strettamente autobiografici. Dovrà essere mantenuta la forma originaria della narrazione e l'autenticità del linguaggio. Non saranno accolte opere romanzate, bensì racconti veritieri che abbiano per tema la propria esistenza. Le narrazioni di sé in forma scritta dovranno essere redatte in lingua italiana. In caso di traduzioni, eventuali originali non in lingua italiana potranno essere allegati alla domanda. Si consiglia di preservare la forma autentica, non verrà dato peso ad eventuali incertezze linguistiche e grammaticali.

Il concorso è suddiviso in tre categorie: uomini, donne e giovani fino a 18 anni. Ogni categoria avrà un vincitore. I vincitori saranno premiati con la pubblicazione dell'opera presso un editore di livello nazionale.

L'annuncio delle opere vincitrici sarà dato in occasione della XXXIII edizione del Premio *Pieve Saverio Tutino* che si svolgerà a Pieve Santo Stefano, Arezzo, nel settembre 2017.

**Regolamento completo del concorso:**

<http://archiviodiari.org/index.php/iniziativa-e-progetti/dimmi.html>

# I festival musicali estivi a firma Arci

Festival estivi targati Arci, si ricomincia! Tornano anche quest'anno le rassegne musicali promosse da circoli e comitati su tutto il territorio italiano: momenti di aggregazione, spazi per la buona musica ed eventi che cercano di continuare a far crescere curiosità e gusto del pubblico. Di seguito un primo elenco di alcuni dei principali Festival estivi promossi dall'Arci in tutta Italia.

## FERRARA SOTTO LE STELLE: MUSICA CONTEMPORANEA E INDIPENDENTE IN PIAZZA CASTELLO

Nato nel 1996, *Ferrara sotto le stelle* presenta ogni anno nella splendida cornice di Piazza Castello, nel cuore della città, un ricco calendario di appuntamenti importanti, che spaziano all'interno di tutta la musica contemporanea e indipendente. In questi anni il Festival, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Ferrara e la collaborazione di Arci Ferrara, si è imposto all'attenzione generale per aver saputo coniugare nomi di riconosciuto prestigio e giovani autori di talento, intrattenimento di livello e piacevoli scoperte, grande spettacolo e ricerca, per uno spaccato musicale estremamente vario, ma sempre di altissima qualità. Dopo l'inaugurazione con Agnese Obel, cantautrice dotata di una sensibilità unica, mercoledì 28 giugno toccherà agli *Alt-J*, per cui i biglietti sono già andati



esauriti. Il trio, che si è fatto strada nell'ambiente indie grazie a un sound carismatico, si esibirà nella stessa serata con *The Lemon Twings*, che aggiungerà alla serata una nota glam-pop. Lunedì 3 luglio i riflettori saranno solo per i *Fleet Foxes*. La band pioniera dell'alt-folk ha scelto piazza Castello per lanciare *Crack-up*, il nuovo album. Ad affiancarli sarà Hamilton Leithauser, il leader dei *The Walkmen*. Se giovedì 6 luglio si farà spazio il dream pop dall'animo romantico dei *Thegiornalisti*, sale l'attesa per mercoledì 19, quando *Le luci della centrale elettrica* torneranno a brillare di fronte alla loro platea. Attuale e intimo al contempo, *Terra*, l'ultimo lavoro di Vasco Brondi condensa una carriera in costante maturazione. Il gran finale, giovedì 27, sarà con i *White Lies*.

[www.ferrarasottolestelle.it](http://www.ferrarasottolestelle.it)

## FESTIVALBEAT A SALSOMAGGIORE COMPIE 25 ANNI

Il *FestivalBeat* di Salsomaggiore Terme, in programma dal 28 giugno al 2 luglio, raggiunge quest'anno un traguardo importante: 25 anni dalla sua prima edizione. Nato a Castel San Giovanni e diventato oggi una solida realtà artistica, culturale ed economica a Salsomaggiore, sostenuto dall'Arci Piacenza, presenta quest'anno un cartellone ricchissimo, una serie di eventi collaterali, il solito clima di festa che chi frequenta il festival conosce bene. Ci saranno (unica data in Europa) i *Mummies*, dalla California, una delle



band più attese di sempre nella storia del festival, il gradito ritorno di quell'enorme talento chiamato Graham Day, il fascino esotico delle giapponesi *5,6,7,8's* (che Quentin Tarantino ha voluto in *Kill Bill*) e il meglio del vecchio e nuovo garage-rock da tutto il mondo, Italia compresa. E ancora, ci saranno il punk psichedelico degli *Archie and the Bunkers*, il *trash'n'roll* con il folle performer olandese *Dead Elvis* e il francese *King Automatic*, il *powerpop* dal Canada con le giovani *Pale Lips*, il rock deviato e super *lo-fi* dei *Sex Crime*, il ritorno di *Reverend Beat-Man* e poi una notevole rappresentanza italiana, il cui arco costituzionale va dallo *street punk* alla psichedelia *West Coast*, con *The Rippers*, *Temporal Sluts*, *Lu Silver String Band*, *Mother Island* e *Pretty Face*. Soprattutto, ci sarà la voglia di festeggiare tutti insieme un traguardo invidiabile.

[www.festivalbeat.net](http://www.festivalbeat.net)

## TUTTI I FESTIVAL

MONTAGNOLA SUMMER

**8 giugno - 5 settembre**

con il Montagnola Jazz Club

**14 luglio - 7 agosto - Bologna**

[www.montagnolabologna.it/eventi/estate](http://www.montagnolabologna.it/eventi/estate)

CARROPONTE - UN'ESTATE SENZA FINE

VII EDIZIONE - **Sesto San Giovanni (MI)**

**8 giugno - 9 settembre**

Teatro, incontri, libri, arte, cucina e musica

[www.carroponte.org](http://www.carroponte.org)

[www.arcimilano.it](http://www.arcimilano.it)

LAZZABARETTO - Ancona

**10 giugno - 9 settembre**

Cinema, teatro, libri, mostre, musica

[www.lazzarettoestate.org](http://www.lazzarettoestate.org)

[www.arciancona.org](http://www.arciancona.org)

FERRARA SOTTO LE STELLE - XXI EDIZIONE

**Ferrara 20 e 28 giugno, 3, 6, 19, 27**

**luglio**

[www.ferrarasottolestelle.it](http://www.ferrarasottolestelle.it)

[www.arciferrara.org](http://www.arciferrara.org)

PREMIO DAOLIO - Novellara

**23 - 24 giugno e 2 luglio**

Concorso per giovani musicisti

[www.premiodaolio.it](http://www.premiodaolio.it) - [www.arcire.it](http://www.arcire.it)

MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA XXIII EDIZIONE - Cecina (LI)

**28 giugno - 2 luglio**

Dibattiti, formazione, musica, teatro

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)

[www.mia-arc.it/xxiii-edizione/](http://www.mia-arc.it/xxiii-edizione/)



# Cinque Festival di Ri-Scossa

✦ di **Giorgio Giannella** presidente Arci Teramo

Un lungo sciame sismico di mesi che non si è fermato neanche sotto la neve copiosa, conseguenza di giorni di blackout e ulteriori disagi, è una cosa che se non si vive non si può comprendere e non si riesce a descrivere compiutamente.

Un anno fa è nata la Rete dei Festival Indipendenti Teramani ed oggi questo strumento associativo ed organizzativo dell'Arci Teramo vogliamo che diventi una *Ri-Scossa* di un territorio e di una comunità colpita a distanza di mesi da una indifferenza e da una burocrazia orba. In molte parti della provincia ci sono ancora oggi cittadini sgomberati che attendono tempi e risposte certe per rientrare nelle proprie abitazioni; diversi comuni montani, con le zone rosse diventate centri storici, sono lo spettro di se stessi; il crollo istituzionale trasversale mostra ferite profonde.

Per questo i nostri festival estivi saranno un veicolo di comunicazione e di condivisione per ribadire come le nostre città sono 'territori di cultura resistente' dove i circoli, le associazioni Arci e le manifestazioni sono dei presidi fondamentali di partecipazione e di democrazia. Associazioni fondate sul volontariato,



piccoli sponsor e l'autotassazione, spesso ignorate dal finanziamento pubblico che, invece ingrassa ben altri lidi, per cui oggi, riprendendo in chiave moderna l'antica attività dell'autofinanziamento che rappresenta anche garanzia di indipendenza, lanciamo la campagna di crowdfunding *5 Festival di Ri-Scossa* sulla piattaforma Produzioni dal Basso perchè crediamo che non sia possibile né giusto abbandonare la partita che si gioca sulla nostra pelle e sul nostro territorio.

Festival giovani dove i nomi raccontano già una lunga storia: *Playnot Festival*, VI Edizione il 7 e 8 luglio nel Comune di Notaresco; *Rock Corner Festival*, V edizione il 15 luglio a Cologna Spiaggia - Comune di Roseto degli Abruzzi; *Toxicity Rock Fest*, XI Edizione dal 21 al 24 luglio nel Comune di Tossicia; *Iame Festival*, IV Edizione dal 3 al 5 agosto nel Comune di Colledara (Te); *IndieVisibile Festival*, V edizione dal 25 al 27 agosto nel Comune

di Torano Nuovo.

Palchi che hanno ospitato negli anni passati artisti nazionali ed emergenti come Cristiano Godano, Aucan, Kutso, Giuda, Anudo, Jester at Work, Giorgio Canali e i Rossifuoco, gli allora sconosciuti

Camillas, gli Zen Circus, Gente de Borgata, Teatro degli Orrori, Diaframma, Johnny Dal Basso, Giancane, Galoni, Colandrea. «Da ognuno secondo le proprie possibilità, a ognuno secondo i propri bisogni» per cui si può contribuire da sostenitore semplice fino a diventare partner di rete, dove l'unico obiettivo delle ricompense è quello di incentivare la visita fisica del magnifico patrimonio paesaggistico, storico e culturale di una terra incastonata tra il più grande massiccio dell'Appennino, il Gran Sasso ed il mare Adriatico.

Cinque appuntamenti, per sostenere di persona chi non si arrende all'idea di dover emigrare.

Cinque appuntamenti di chi vuole provocare lo sciame giusto perchè ha smesso di tremare dinanzi alla precarietà e all'incertezza del presente ed oggi articola la propria *Ri-Scossa*.

<https://www.produzionidalbasso.com/project/5-festival-di-ri-scossa/>

## 'Bandiera Rossa', primo 'social movie' italiano finanziato dal basso

Storie di politica, associazionismo e amore, al tempo di Enrico Berlinguer

Un film per raccontare quell'Italia bella fatta di associazionismo e Case del Popolo, lotta sindacale e mutua solidarietà, Cooperative di consumo e di lavoro, che negli anni '70 aveva una forte identità sociale che ruotava soprattutto intorno ad un'appartenenza politica: quella al PCI di Enrico Berlinguer. Non un film politico né nostalgico, ma il desiderio di raccontare ai millennials e alle generazioni future un microcosmo ordinario fatto di gente straordinaria, pezzo indelebile della nostra identità contemporanea.

*Bandiera rossa, contrordine compagni*, è un progetto cinematografico che, da un'idea di Stefano Pasqualin, regista e autore, è diventata una sceneggiatura scritta insieme a Pietro Folena, Tommaso Carli e Stefano Pratesi.

La produzione del film è Format srl di Roma, che sostiene il progetto con gli strumenti tradizionali di finanziamento al cinema e con una rete di main partners

quali Arci, CFT, CGIL Firenze, UCCA, Unicoop Firenze, per far convergere sulla piattaforma di crowdfunding [www.eppela.it](http://www.eppela.it) tutte le persone che hanno per lavoro, militanza, affetto, impegno passato o futuro 'a sinistra' e che possano riconoscersi nel progetto e diventarne produttori essi stessi.

Il film è una commedia all'italiana ambientata nel 1975 a Certaldo, nel cuore della Toscana.

In 'provincia' dove il Partito ha un'anima che puoi vedere e toccare. È qualche cosa di vivo, perchè in breve 'il Partito sei tu', si annuncia un evento inatteso. Biagio Meniconi, segretario della sezione locale, ha appena avuto una straordinaria notizia dal segretario provinciale: il compagno Enrico in persona verrà a visitare il paese. La cosa ha dell'incredibile, ma se la visita è certa, nessun ha la minima idea di quando questo accadrà. E l'attesa porterà con sé un'altra serie di eventi

imprevisti...

*Bandiera Rossa* sarà anche l'occasione per il lancio della più grande raccolta 'dal basso' mai avvenuta di memorialia di quegli anni: video, foto, documenti, cimeli di ogni natura che saranno selezionati per costruire una grande mostra itinerante che accompagnerà l'uscita del film (2018).

*Bandiera rossa, contrordine compagni*, vuole essere il primo 'social movie' italiano, prodotto con il contributo diffuso di tutti coloro che amano il cinema.

Un film alternativo e dal basso nella produzione, come anche nella distribuzione, che vede a fianco del circuito tradizionale curato da Zenit distribuzione, quello di UCCA (Unione Circoli Cinematografici Arci) che selezionerà le sale dove uscire all'interno della sua rete di oltre 330 circoli cinematografici diffusi su tutto il territorio nazionale. Scopri come su [www.eppela.it](http://www.eppela.it) o su [www.bandierarossafilmm.it](http://www.bandierarossafilmm.it)

# Nasce Nonna Roma, un progetto di mutualismo e solidarietà

✦ di **Alberto Campailla** presidente associazione Nonna Roma e **Simona Sinopoli** presidente Arci Roma

Secondo il rapporto Caritas e i dati Istat del 2016, sono quasi 5 milioni gli italiani che vivono in una condizione di povertà assoluta.

Dal 2007 infatti, anno che anticipa l'inizio della crisi economica, la percentuale di persone povere è più che raddoppiata, passando dal 3,1 al 7,6%. Tra gli effetti maggiori che sono stati provocati dalla crisi economica in Italia, vi è sicuramente l'aumento delle disuguaglianze, che da un lato ha accentuato quelle esistenti e dall'altra le ha profondamente modificate, come ad esempio il forte aumento della povertà assoluta, attraverso un abbassamento del reddito della popolazione, che ha riguardato molto di più i poveri rispetto al ceto medio o ai più ricchi. Questa crisi non sembra concludersi ed invece pare stabilizzarsi una situazione di forte depressione economica che ha aumentato le disuguaglianze sociali. Le politiche di austerità dei Governi nazionali che si sono succeduti e delle amministrazioni locali hanno ridotto gli investimenti in spesa sociale e servizi per le persone. Sono inoltre il 14% le famiglie che in Italia non possono permettersi un'ali-

mentazione equilibrata con cibo proteico almeno ogni due giorni; un dato in linea con quello greco (13,8%) e circa il doppio di Francia e Spagna.

Sono dunque necessarie politiche pubbliche e risposte articolate a questa emergenza umanitaria che a Roma riguarda 170mila famiglie, di cui oltre 30mila sono bambini.

Lottare per queste politiche pubbliche non basta, serve un impegno diretto per lottare contro la povertà, serve esserci in prima persona su questa battaglia decisiva a difesa degli ultimi.

Dal circolo Arci Sparwasser e sostenuta da un folto gruppo di ragazzi e ragazze, nasce l'idea di realizzare un banco del mutuo soccorso con l'obiettivo di provare a fornire risposte materiali alle condizioni in cui vivono migliaia di persone nella nostra città.

Il progetto, fortemente sostenuto dal comitato Arci di Roma e dalla Cgil, vuole dare sostegno e aiuto a persone meno abbienti, italiani o migranti, attraverso erogazione di beni di prima necessità e nello stesso tempo attivare una rete di servizi intorno alla persona, per permette-

re agli utenti di uscire da una condizione di disagio e marginalità economica e sociale: scuola popolare, corsi di alfabetizzazione informatica, sportello di assistenza socio-sanitaria, opportunità di inserimento lavorativo attraverso lo strumento dell'impresa sociale. Un progetto che avvii percorsi non solo di servizio passivo ma che abbia anche e soprattutto carattere mutualistico e solidaristico, che renda protagonisti queste persone di un processo di cambiamento personale e collettivo.

Ciò che distingue il mutualismo dall'approccio caritatevole di natura confessionale, è innanzitutto l'orizzontalità, *peer to peer*. Un approccio che viene dal basso, che si organizza per resistere alla crisi e costruisce anche vertenzialità e critica il sistema che produce le disuguaglianze. Si parte a settembre in uno spazio sulla Prenestina nel V Municipio di Roma, che collocato nel quadrante est della città, presenta livelli di disagio economico, sociale e abitativo tra i più alti del territorio comunale. In termini di reddito imponibile medio pro-capite, il municipio V è la seconda area più povera di Roma, superata soltanto dal confinante municipio VI.

Si chiama *Nonna Roma*, che nell'immaginario collettivo è quella figura che dispensa solidarietà e sostegno e rappresenta sempre più spesso un pezzo di welfare individuale e sociale indispensabile, ma che oggi manca a molti. E che non spetta alle nonne colmare. *Nonna Roma* si pone come elemento necessario all'abbattimento dell'esclusione sociale attraverso la costituzione di una esperienza solidale e partecipativa. Vogliamo fare rete con i gli abitanti del quartiere e coalizione con altre esperienze che fanno del mutualismo un punto decisivo del loro agire, uno strumento sempre più necessario per resistere al presente, ed individuare nella società i nodi intorno ai quali si può sconfiggere la logica della competizione e sostituirla con quella della cooperazione, ma anche una condizione imprescindibile per poter sperare in un futuro migliore.

È pure l'occasione per l'Arci per tornare alle origini del movimento associativo, rimarcando il forte impegno di volontariato e di militanza, attraverso mutuo soccorso e solidarietà per riuscire a fermare la tragica guerra tra poveri cui assistiamo ogni giorno.

## Il progetto di servizio civile 'Comunicare il sociale' presso Arci nazionale

Arci Servizio Civile presenta il bando per il progetto *Comunicare il Sociale*. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione per la selezione dei volontari è il 26 giugno 2017 alle ore 14.

La domanda è da presentarsi alla sede di Arci Servizio Civile nazionale in via dei Frentani 4, Roma.

Il progetto si svolgerà nella sede nazionale dell'Arci, in via dei Monti di Pietralata 16: nello specifico, 3 giovani saranno impiegati presso l'Ufficio Immigrazione e Asilo e 3 presso l'Ufficio Cultura e comunicazione.

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la capacità della rete Arci di offrire risposte concrete, puntuali ed efficaci alle condizioni di difficoltà in cui versa la popolazione, sia attraverso interventi che toccano la dimensione sociale che attraverso proposte che favoriscano la crescita culturale e le

pari opportunità per tutti.

L'attività del progetto *Comunicare il Sociale* sarà in primo luogo di rilevamento delle attività della rete Arci volte a contrastare i disagi sopra citati, e dei beneficiari del progetto, da cercare nelle categorie sociali più marginalizzate e a rischio, soprattutto giovani e migranti. Saranno indagate in particolare le aree di intervento connesse:

- a) all'accoglienza verso migranti e altre categorie di cittadini svantaggiati e più in generale alle attività di sostegno all'accesso ai diritti sociali;
- b) alle attività socio-culturali verso bambini/giovani e anziani.

Il risultato finale del progetto sarà la redazione, la diffusione e la comunicazione del bilancio sociale dell'associazione.

Bando completo su:

[www.arci SERVIZIOCIVILE.it](http://www.arci SERVIZIOCIVILE.it)



# Lavoro per migranti: un'impresa possibile

✦ di **Sergio Giovagnoli** coordinatore progetto 'Idee da coltivare'

Nel tempo in cui le risorse scarse non sono le materie prime e tantomeno i consumi dei cittadini quanto l'attività umana di trasformazione e produzione di merci chiamata lavoro, nell'epoca del precariato diffuso e della flessibilità, dell'ideologia della competizione, del mito del successo facile e della rendita, ripensare a come produrre la ricchezza sociale equamente ripartita nel rispetto dei diritti di cittadinanza può sembrare veramente un'impresa impossibile. La parola impresa oggi non evoca immediatamente buona occupazione e diritti, ma spesso fallimenti, licenziamenti e delocalizzazioni. In questo scenario, a dir poco impervio, hanno continuato a farsi strada milioni di cittadini prevalentemente provenienti dal sud del mondo, occupando tutti gli interstizi di questo universo frantumato che è diventato il lavoro in Europa e in Italia. Fabbriche e cantieri, servizi e lavoro di cura, commercio a agricoltura hanno 'accolto' milioni di cittadini attraverso un perverso meccanismo di diritti sospesi o quanto meno diffusi a macchia di leopardo. Il lavoro su cui si fonda la Repubblica, da diritto fondamentale, rischia di slittare nella categoria della

beneficenza e i diritti connessi quasi fossero un lusso improponibile. Sono all'ordine del giorno le iniziative delle forze dell'ordine che in virtù della nuova legge contro lo sfruttamento lavorativo e il caporalato portano alla luce attività criminose ai danni di stranieri spesso minacciati e ricattati per la loro vulnerabilità.

In questo contesto nasce il progetto dell'Arci *Idee da coltivare* (finanziamento del Ministero dell'Interno attraverso il Fondo Asilo Migranti e Integrazione 2014-2020) un percorso per lo start up di imprese costituite da migranti titolari di protezione internazionale (TPI) nell'ambito dei servizi e dell'agricoltura biologica.

Si tratta di un tentativo di rispondere al bisogno di occupazione e inserimento sociale di TPI attraverso il sostegno e l'accompagnamento alla creazione di imprese sulla scorta di esperienze sempre più diffuse di una nuova imprenditoria migrante che è divenuta una delle leve del percorso emancipatorio per persone che subiscono spesso la doppia discriminazione come lavoratori e come stranieri.

Il progetto sarà attuato nei territori

di Civitavecchia, L'Aquila, Caserta, e Napoli per sostenere l'inserimento socio-lavorativo dei titolari di protezione internazionale dove sarà attivo uno sportello territoriale di *help-desk* che supporterà i candidati nell'elaborazione del curriculum vitae e, se del caso, nell'avvio delle pratiche per la certificazione delle competenze, nonché della proposta di attività imprenditoriale.

Nel mese di settembre, in una sede istituzionale di ciascuna delle città interessate, si terrà la presentazione pubblica del progetto.

I TPI partecipanti alla presentazione, interessati al progetto, saranno selezionati sulla base del livello di conoscenza della lingua italiana, che rappresenta un requisito fondamentale e secondariamente sulla base delle loro competenze. Il progetto prevede l'offerta di un pacchetto formativo sull'avvio di impresa e sulla conoscenza approfondita della lingua italiana. Al termine del primo modulo formativo i partecipanti si eserciteranno nella descrizione di un progetto d'impresa a cui seguirà una successiva selezione, da parte di una commissione di esperti, delle idee imprenditoriali potenzialmente di successo alle quali destinare un contributo per l'avvio dell'impresa.

A seguito di questa selezione una decina di TPI parteciperanno all'ultimo modulo formativo specialistico che si avvarrà di docenti appartenenti a diverse aree di competenza sul tema.

In conclusione di questo modulo verranno selezionate due idee progetto. Ogni idea impresa selezionata avrà l'apertura di un conto corrente presso Banca Etica, su cui verrà versato il contributo per l'avvio dell'impresa, l'assistenza e il supporto per l'eventuale accesso al credito bancario (microcredito).

Le imprese finanziate verranno accompagnate e monitorate per il primo semestre di attività. Il progetto inoltre prevede la pubblicizzazione dei prodotti di *Idee da coltivare* attraverso l'inserimento nei canali di distribuzione del commercio equo e solidale e l'ideazione di un appuntamento promozionale annuale, Fiera, presso la quale presentare le 8 imprese avviate e i relativi prodotti. La Fiera verrà organizzata a L'Aquila nell'ottica di collaborare a rilanciare un territorio ancora fortemente segnato dal terremoto del 2009.

## Un seminario sulle politiche contro la tratta di esseri umani

Oltre 150 tra operatori sociali, docenti e studenti universitari, rappresentanti della Pubblica amministrazione si sono ritrovati nel Campus Universitario di Torino per un seminario promosso dalla Piattaforma Anti Tratta sul tema *Interventi e politiche contro la tratta di esseri umani: siamo a un punto di svolta*.

I partecipanti provenienti da diverse parti del paese hanno avuto modo di raccontare le loro esperienze nei gruppi di lavoro. Si è discusso fra l'altro dei cambiamenti del fenomeno negli ultimi anni.

La questione dei numeri rischia di travolgere il sistema anti tratta e riversarsi su CARA, CAS, SPRAR, scontando la difficoltà di avere a che fare spesso con enti gestori impreparati. È un

problema serio che dovrebbe favorire la massima collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e il terzo settore. Un coordinamento indispensabile per non disperdere risorse e garantire la stessa qualità dei servizi, che vanno stabilizzati superando l'idea dei progetti, garantendo prestazioni adeguate e dinamiche in grado di intercettare in tempo utile il fenomeno.

Rispetto alla tratta lavorativa, dopo l'approvazione della L.199 contro lo sfruttamento e il caporalato, c'è bisogno di far seguire alla repressione del crimine la parte propositiva relativa al reclutamento dei lavoratori migranti, al diritto a un alloggio decente, al trasporto garantito oltre al sostegno alle imprese sane che subiscono la concorrenza sleale dei disonesti.

# Non si uccidono così anche le arene?

✦ di **Roberto D'Avascio** presidente di Arci Movie

*Pubblichiamo la lettera inviata dal Presidente di Arci Movie, Roberto D'Avascio, al Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio in merito all'arena estiva nel Parco Urbano.*

Gentile Sindaco,

Le comunico che quest'anno il Comune di San Sebastiano al Vesuvio non ha creato le condizioni che permettano ad Arci Movie di realizzare l'arena estiva nel Parco Urbano, come l'associazione ha fatto per 23 anni senza interruzioni, dal 1994 fino allo scorso anno. Con grande tristezza e rammarico le comunico l'evidenza di tale situazione perché la nostra associazione non è mai venuta meno agli impegni presi con enti pubblici e fa da sempre della chiarezza e della trasparenza una delle sue modalità di relazione.

È innegabile che Arci Movie ha svolto un'attività importante per tutti questi anni, facendo di fatto coincidere la sua prima arena di cinema con l'apertura del parco di San Sebastiano, valorizzando, in senso sociale e culturale insieme, una location bellissima. È stato un impegno oneroso e duraturo per far vivere un luogo pubblico a vantaggio dei cittadini di San Sebastiano e di tutta l'area vesuviana, e per creare un presidio di legalità attraverso la promozione del cinema, grazie alla stretta collaborazione con il Comune, le giunte che si sono susseguite e tutti i suoi apparati amministrativi e tecnici. Un rapporto che ha permesso alla città di San Sebastiano di diventare sede della più antica, vivace e importante arena cinematografica della Campania, con numeri che l'hanno resa riconoscibile a livello nazionale: 20mila spettatori ogni estate, tra le 70 e le 80 serate dalla fine di giugno ai primi di settembre e innumerevoli ospiti, nazionali ed internazionali, che hanno emozionato il pubblico (da Toni Servillo a Ferzan Ozpetek).

L'arena è dunque divenuta un vero attrattore turistico, capace di far diventare un comune di 8.000 abitanti un centro di socializzazione e di cultura, raccogliendo entusiasmi ed elogi sulla carta stampata e sui social network, ma soprattutto la condivisione dei suoi tanti utenti, delle famiglie, dei bambini, dei singoli cittadini, che hanno frequentato d'estate il parco perché lì si faceva il cinema, tanto cinema popolare ma attento



alla qualità, al fresco e in tranquillità, sotto le stelle.

Come Lei sa, questo impegno negli ultimi anni è costato all'associazione perdite economiche non indifferenti, affrontate pur di dare continuità ad una collaborazione importante per un presidio forte, di cui si sentiva la responsabilità, così come i soggetti che operano nel mondo del sociale e della cultura devono avere. Sempre. In questi giorni tanti nostri soci, spettatori del cinema Pierrot di Ponticelli e appassionati delle nostre attività, ci chiedono senza tregua: perché non è ancora uscito il programma dell'arena estiva? Quando si comincia?

E dunque, caro Sindaco, questa estate Arci Movie non allestirà la sua storica arena, non distribuirà un programma, non porterà registi e attori sul Vesuvio per presentare film nel parco Urbano. Non lo farà perché non è un soggetto imprenditoriale e non crede che la sua attività si giustifichi in esigenze di mercato o in capacità di impresa. Non lo farà perché, pur avendo iniziato una interlocuzione con l'ente fin dallo scorso aprile, nell'ultimo incontro del 30 maggio si è vista rispondere che il comune non poteva mantenere le medesime condizioni di collaborazione e condivisione che hanno consentito questa straordinaria esperienza in tutti questi anni, laddove una convenzione garantiva corresponsabilità della proposta sociale e culturale dentro una cornice istituzionale, senza oneri economici per il comune di San Sebastiano. È evidente che un ente sociale come il nostro non può diventare 'un commerciante' e pagare una occupazione di suolo pubblico e i costi dei consumi energetici del parco, che sono sempre stati a carico dell'am-

ministrazione comunale. In sostanza, il Comune ci ha detto: quest'anno si cambia, Arci Movie paga al Comune questa tassa e non ci sono più vincoli o legami con l'amministrazione, quali ad esempio agevolazioni sociali e/o riduzioni per il pubblico.

Arci Movie non è un soggetto imprenditoriale. Non realizza le proprie attività da quasi tre decenni per 'fare cassa'. Non può accettare questo tipo di relazione con l'ente comunale: ci teniamo a ribadire che l'associazione ha dialogato a lungo in questo periodo con tutta l'amministrazione, i suoi consiglieri, politici e amministrativi, senza trovare una soluzione accettabile per far continuare questa storia straordinaria. Abbiamo fornito al Comune anche indicazioni chiare di delibere di tanti comuni d'Italia, che concedono gratuitamente i propri spazi ad associazioni di promozione sociale per attività di cinema all'aperto d'estate, sostenendo, incoraggiando e lodando chi si impegna a fare quello che gli enti pubblici non riescono più a fare: un'estate più vivace e partecipata per chi non può partire per le vacanze. È con grande rammarico e con profonda amarezza, dunque, che il Consiglio Direttivo di Arci Movie ha dovuto prendere atto che sono stati vani i tentativi di interloquire e di fare proposte, e si è giunti alla conclusione che l'associazione, nel rispetto della propria storia e dell'investimento umano e sociale di questi anni, fa un passo indietro, e non si prenderà cura dell'arena di San Sebastiano per il 2017, continuando a credere di poter fare il Cinema intorno al Vesuvio, come ogni anno da tanti anni, lì dove sarà possibile.

**i** [www.arcimovie.it](http://www.arcimovie.it)



## CULTURASCONTATA

i tanti vantaggi della tessera Arci

[www.arci/associarsi.it](http://www.arci/associarsi.it)

a cura di Enzo Di Rienzo

### ITALO INSOLERA, IL BIANCO E NERO DELLE CITTÀ. IMMAGINI 1951-1984

**ROMA** - Museo di Roma in Trastevere, fino al 9 luglio. Urbanista, storico, autore di *Roma moderna*, Italo Insolera è stato anche fotografo. Lo è stato per documentare il proprio lavoro ma soprattutto per passione. La mostra, curata da Cristina Archinto e Alessandra Valentinelli, presenta 50 immagini inedite, scattate da Italo Insolera tra l'immediato dopoguerra e gli anni Ottanta.

[www.museodiromaintrastevere.it](http://www.museodiromaintrastevere.it)

### PINTURICCHIO PITTORE DEI BORGIA

**ROMA** - Musei Capitolini, fino al 10 settembre. Ai Musei Capitolini esposta per la prima volta la *Madonna del Pintoricchio*, ritenuta dal Vasari il ritratto di Giulia Farnese, amante di papa Alessandro VI Borgia, accanto al più noto *Bambin Gesù delle mani*. Per l'esposizione sono state selezionate 33 opere del nostro Rinascimento e saranno inoltre presentate 7 antiche sculture di età romana poste in stretto dialogo con i dipinti dell'Appartamento Borgia (riposti in mostra con fedeli gigantografie).

[www.museicapitolini.org](http://www.museicapitolini.org)

### I FORI DOPO I FORI

**ROMA** - Mercato di Traiano, fino al 10 settembre. Illustrazione delle vicende dell'area archeologica dei Fori Imperiali attraverso i rinvenimenti degli scavi degli ultimi 25 anni. Gli scavi archeologici hanno portato alla luce un'eccezionale varietà di reperti, in alcuni casi unici, che hanno permesso di ampliare le conoscenze sulle vicende del sito nel periodo medievale e moderno.

[www.mercatiditraiano.it](http://www.mercatiditraiano.it)

### SPARTACO. SCHIAVI E PADRONI A ROMA

**ROMA** - Spazio espositivo del Museo dell'Ara Pacis, fino al 17 settembre. Grazie ad un team di archeologi, scenografi, registi e architetti la mostra restituisce la complessità del mondo degli schiavi nell'antica Roma a partire dall'ultima grande rivolta guidata dallo schiavo e gladiatore trace Spartaco tra il 73 e il 71 a.C. I diversi ambiti della schiavitù ai tempi dell'impero vengono raccontati attraverso 11 sezioni che raccolgono circa 250 reperti archeologici.

[www.arapacis.it](http://www.arapacis.it)

# Approvato il regolamento del tesseramento Arci 2017-2018

di **Gabriele Moroni** responsabile nazionale Arci Sviluppo associativo

Con l'approvazione del Regolamento del tesseramento Arci 2017-2018 da parte del Consiglio Nazionale abbiamo provveduto a rinnovare un pezzo del nostro patto associativo, quello che, fra le altre cose, regola la parte di quote associative previste per l'adesione di soci e circoli destinate al funzionamento del livello nazionale dell'Associazione - una parte importante delle nostre politiche di autofinanziamento, quella che più di altre garantisce la nostra autonomia. Come negli anni scorsi è confermata la scelta di non aumentare le quote di prelievo dei materiali, che restano tutte invariate. Vengono confermate, con qualche piccola novità, le misure finalizzate a sostenere lo sviluppo associativo, probabilmente la prima novità che introduciamo per il tesseramento 2015. Oltre ai circoli che promuovono cinema e cultura, volontariato, attività per bambini e adolescenti, aggregazione in comuni dove non eravamo presenti, e a quelli composti in prevalenza da Under 35 e donne, potranno accedere all'adesione gratuita (per i primi due anni) associazioni che promuovono l'antimafia sociale e la legalità democratica, oltre che circoli impegnati nel recupero di spazi presso stazioni impresenziate o delle proprie sedi danneggiate da calamità naturali.

Prosegue il percorso di aggiornamento delle polizze assicurative, verrà ampliata la copertura R.C. attività anche al trattamento dei dati personali (privacy), ed adeguati i massimali degli infortuni legati alla Tessera dirigente, mentre è in corso uno studio su possibili integrazioni alla tutela legale. Sono invece sospese le polizze aggiuntive 'Soci attivi' e 'Volontari', poco utilizzate e senz'altro da rivedere alla luce dell'ormai prossima approvazione del nuovo Codice del Terzo Settore.

Se da un punto di vista regolamentare questo sarà l'anno di tesseramento che consoliderà le scelte degli anni scorsi (periodicità, incentivi, nuovo software, etc.), sarà anche il primo anno in cui affronteremo gli effetti della Riforma del Terzo Settore che non sembra affatto sciogliere i nodi e le criticità della normativa vigente aprendo prospettive nuove di sviluppo, ma al contrario rischia di portare con sé una eccessiva burocratizzazione dell'associazionismo,

limitandone spontaneità e libertà, e portando un ulteriore irrigidimento delle strutture organizzative ed istituzionali. Negli anni abbiamo affiancato alle APS la possibilità di aderire all'Arci per le associazioni di volontariato e quelle che prendevano la qualifica di impresa sociale (L. 155/2006), ora il cambiamento del quadro normativo ci impone tempi stretti per fare scelte importanti su quale modello di sviluppo vogliamo adottare per la nostra rete associativa, e più in generale per tutto quel 'sistema Arci' composto non solo dalla Federazione, ma fatto di soggetti ed esperienze di varia natura nati sui territori, che non sempre hanno trovato una collocazione precisa nel nostro sistema istituzionale. Una sfida importante per rilanciare, in questa nuova stagione per l'associazionismo ed il Terzo Settore, il senso di appartenenza al progetto Arci, con radici salde nei valori nati dalla lotta di liberazione contro il fascismo, e lo sguardo verso il necessario cambiamento per ridurre le disuguaglianze e far crescere pace, cultura e diritti.

arcireport n. 21 | 22 giugno 2017

In redazione

Andreina Albano  
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile  
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale  
Francesca Chiavacci

Progetto grafico  
Avenida

Impaginazione e grafica  
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online  
Martina Castagnini

Editore  
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16  
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 18

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons  
Attribuzione | Non commerciale |  
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>